



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del
Comune di Vallarsa

Al Sindaco del Comune di
Vallarsa

Oggetto: Rendiconto dell'anno 2019 (art. 1, c. 166 e ss., della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266) – Richiesta istruttoria.

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2019, acquisito al prot. n. 587 del 28 gennaio 2021, e dalla relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e dall'analisi dell'ulteriore documentazione presente sugli applicativi CON.TE e BDAP, sono emerse alcune criticità di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire, al fine della verifica del puntuale adempimento dei vigenti obblighi normativi nell'esercizio dell'attività di controllo intestata alla scrivente Sezione.

1. Misure conseguenziali

Preliminarmente si chiede di precisare, ai sensi dell'art. 3, co. 6, legge 14 gennaio 1994 n. 20, le misure conseguenziali adottate per ciascuna delle criticità evidenziate nella deliberazione n. 241/2020/PRSE di questa Sezione di Controllo.

2. Approvazione tardiva del rendiconto

Il rendiconto per l'esercizio 2019 è stato approvato in data 30 luglio 2020, oltre la scadenza del 30 giugno dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento ed è stato trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) in data 14 agosto 2020, oltre la scadenza del 30 luglio 2020.

Si chiede, pertanto, ai sensi dell'art. 9, comma 1-*quinquies*, del d.l. n. 113/2016, convertito nella l. n. 160/2016, di comunicare se sono state effettuate assunzioni a qualsiasi titolo, ivi compresi rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di somministrazione di lavoro con agenzie interinali ed eventuali rapporti di lavoro instaurati



CORTE DEI CONTI

in forza di procedure di mobilità, per effetto di distacchi o comandi, con decorrenza nel periodo 1° luglio 2020–13 agosto 2020. In tale evenienza si chiede di trasmettere la relativa documentazione ed eventuali chiarimenti.

3. Capacità di riscossione

Si chiede di motivare la ridotta capacità di riscossione totale (calcolata come rapporto tra le riscossioni totali e la somma del totale degli accertamenti e dei residui attivi iniziali) pari al 40,25%, specificando a tal riguardo quali iniziative il Comune abbia adottato o intenda attivare per migliorare la suddetta capacità di riscossione.

4. Entrate e spese non ricorrenti

In BDAP, negli allegati “d) Entrate per categorie” ed “e) Spese per macroaggregati: riepilogo – impegni” si rileva l’assenza di entrate e spese non ricorrenti.

Si chiede di indicare le motivazioni per le quali non sia stata indicata alcuna voce previste dall’allegato 7 al d.lgs. n. 118/2011, come ad es., nelle entrate non ricorrenti, il recupero da evasione tributaria di cui a pag. 27 del questionario.

5. Gestione dei residui

Con riferimento ai residui attivi totali al 31 dicembre 2019 pari ad euro 4.978.692,85, comunicare la quota dei residui attivi accertati alla medesima data dall’Ente nei confronti della Provincia autonoma di Trento, direttamente o indirettamente (tramite, ad esempio, Cassa del Trentino), e nei confronti della Regione Trentino-Alto Adige, distinti per titoli delle entrate.

Con riferimento ai residui passivi ante 2015, per i quali si dichiara a pag. 23 della relazione del revisore che *“in certi casi gli interessati non sono più reperibili”* fornire le motivazioni e i titoli giuridici che giustificano il relativo mantenimento in bilancio. Specificare, inoltre, le azioni intraprese per il relativo pagamento. Anche l’organo di revisione invita l’Ente ad attivarsi ulteriormente in merito ai residui maggiormente datati (pag. 23 della relazione).

6. Crediti inesigibili

Con riferimento alle risposte fornite dall’organo di revisione ai quesiti 4.4 e seguenti a pag. 8 del questionario, chiarire se l’importo di 2.321,97 euro è riferito a residui attivi da oltre tre anni prescritti o non ancora prescritti. Si rammenta al riguardo che nello Stato Patrimoniale vanno mantenuti i crediti dichiarati inesigibili e non prescritti, come previsto dall’art. 230, comma 5, TUEL.

7. Fondo contenziosi

Si chiedono delucidazioni in merito alla mancata costituzione di un fondo contenzioso in ragione della presenza dell’incarico per *“assistenza legale a difesa delle ragioni del Comune allo studio legale associato Debiasi di Trento e all’avv. Giuseppe Chiocchetti di Rovereto”* dell’importo complessivo di euro 7.277,65 (pag. 37 della relazione del revisore).

8. Parametri di deficitarietà strutturali

Si invita l’Ente a fornire l’elenco dei nuovi parametri di deficitarietà strutturali (fissati con il decreto del MI e MEF del 28 dicembre 2018) da applicare a partire dal rendiconto 2019.



9. Spese di rappresentanza

Con riferimento alle spese di rappresentanza sostenute nel 2019, specificare i presupposti di cui agli art. 214 e 215 del Codice degli Enti locali di cui alla l.r. n. 2/2018 e s.m. per il sostenimento delle spese di rinfresco per i *“momenti conviviali”*.

Si chiede, inoltre, di precisare i capitoli, e rispettivi importi, di imputazione delle spese di rappresentanza pubblicate sul sito istituzionale per un importo complessivo di euro 4.716,97.

10. Prospetto sull'attestazione dei pagamenti

Si riscontra, come per i precedenti esercizi, la mancata attestazione di cui all'art. 41 del d.l. 66/2014 sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, da allegare al rendiconto (la quale deve contenere l'indicatore di tempestività dei pagamenti, l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza e le misure che l'Ente intende mettere in atto per ricondurre nei termini di legge i pagamenti delle transazioni commerciali), come segnalato anche dall'Organo di revisione a pag. 10 del questionario.

11. Società partecipate

Nella relazione sulla gestione anche per l'esercizio 2019, come anticipato nella risposta istruttoria prot. Corte n. 2519 del 6 novembre 2020 in fase di verifica del rendiconto 2018, si riscontra la mancanza degli esiti della verifica della doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati.

In base a quanto riferito nella nota di risposta sopra citata si chiede di indicare le misure adottate a partire dal 2020 ed inviare i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118/2011 dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recanti la doppia asseverazione degli organi di revisione.

12. Inventario

Come segnalato anche nelle relazioni sul rendiconto 2017 e 2018, l'organo di revisione segnala anche per il rendiconto 2019 (a pag. 49 della relazione) che non risulta ancora concluso l'aggiornamento dell'inventario previsto con deliberazione n. 321/2016. Fornire informazioni sulle iniziative intraprese al riguardo.

13. Documenti non inviati tramite CON.TE

Inviare il verbale della verifica di cassa.

Nella nota di risposta si chiede cortesemente di mantenere, per ciascun punto, i riferimenti numerici e delle lettere sopra riportati.

Si comunica che il funzionario incaricato della presente istruttoria è la dott.ssa Alessia Stanisci tel. 0461-273893; e-mail: alessia.stanisci@corteconti.it.

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire entro il **29 settembre 2021**, sottoscritta da entrambi gli organi in indirizzo, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CON.TE (*Menù istruttoria*;



Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2019; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT).

Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima procedura CON.TE, utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Paola Cecconi

(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3,
c. 2 d.lgs. n. 39/93)



CORTE DEI CONTI